

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 06

NCTN - Numero catalogo generale 00006880

ESC - Ente schedatore S163

ECP - Ente competente S163

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto dell'imperatore Francesco II d'Asburgo-Lorena

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Friuli-Venezia Giulia

PVCP - Provincia TS

PVCC - Comune Trieste

PVL - Altra località Miramare

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCN - Denominazione attuale Castello di Miramare

LDCU - Indirizzo Viale Miramare

LDCM - Denominazione raccolta Museo Storico del Castello di Miramare

LDCS - Specifiche I piano, Sala XX - Sala del trono

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero AA55255

INVD - Data 1914

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto 2

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 13.712212041

<b>GDPY - Coordinata Y</b>	45.702445305
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	24-2-2016
<b>GPBO - Note</b>	(3641391) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1856/06/28
<b>DTSV - Validità</b>	ante
<b>DTSF - A</b>	1856
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	fonte archivistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Kis, Joseph
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1833-1900
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	A0000112
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMD - Data</b>	arciduca Massimiliano d'Asburgo
<b>CMMC - Circostanza</b>	decorazione della sala del trono
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	215
<b>MISL - Larghezza</b>	115
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	

DES - DESCRIZIONE	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	il dipinto si trova al primo piano, nella sala XX, detta Sala del Trono, dove sono presenti i ritratti dei sovrani d'Asustria e imperatori del Sacro Romani Impero, al fine di ricordare i fasti della dinastia degli Asburgo. La tela è inserita entro cornice semplice, modanata, di colore nero.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61 B 2 (FRANCESCO II D'ASBURGO-LORENA) (+4)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	44 B 11 2
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Ritratti. Interno. Personaggi: Francesco II d'Asburgo-Lorena. Oggetti: corona del Sacro Romano Impero; globo imperiale; scettro; pietra focaia; ferro incandescente; pelle di montone; documento ufficiale. Abbigliamento: mantello dell'Ordine del Toson d'oro; Gran Collare dell'Ordine del Toson d'Oro. Mobilia: poltrona; tavolino.
ISR - ISCRIZIONI	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	FRANCISCVS. II
ISR - ISCRIZIONI	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	celebrativa
<b>ISRL - Lingua</b>	francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	lungo il bordo del mantello
<b>ISRI - Trascrizione</b>	JE L'AI EMPRINS [motto celebrativo di Carlo il Temerario]
ISR - ISCRIZIONI	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	simbolica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	sul documento, sul tavolino
<b>ISRI - Trascrizione</b>	IUSTISIA REGNOR[UM]/ FUNDAMEN[TUM]
	Il ritratto raffigura Francesco II d'Asburgo-Lorena, nato a Firenze nel 1768, figlio dell'imperatore del Sacro Romano Impero Leopoldo II e di Maria Luisa di Spagna. Nel 1792 successe al padre, impegnandosi nella guerra della Prima Coalizione contro la Francia, che si concluse nel 1797 con il Trattato di Campoformido. Fu quindi ultimo imperatore del Sacro Romano Impero, titolo che mantenne fino al 1806, quando vi rinunciò definitivamente in seguito alla sua abolizione, a favore di quello di imperatore d'Austria, proclamato due anni prima, con il nome di Francesco I. Nella storia è perciò spesso chiamato Francesco II, per distinguerlo da suo nonno Francesco I di Lorena. Per salvare le sorti dell'impero, fu costretto a cedere in sposa

## NSC - Notizie storico-critiche

a Napoleone la figlia Maria Luigia e guidato dall'abile primo ministro, il principe Metternich, perseguì una politica repressiva e antiliberale. Dalla seconda delle sue quattro mogli, Maria Teresa, figlia di Ferdinando I, re delle Due Sicilie, ebbe 13 figli, tra cui il suo successore Ferdinando I. Morì a Vienna nel 1835. L'imperatore è ritratto a figura intera, in piedi, in posizione leggermente piegata verso destra. Fissa con sguardo serio ed espressione altera e irremovibile l'osservatore, al quale indica con l'indice della mano destra un documento ufficiale, sul quale campeggia il titolo in latino "IUSTITIA REGNORUM FUNDAMENTUM", la Giustizia è la base dei regni, attualmente conservato alla residenza Hofburg di Vienna. La sua figura è avvolta dal sontuoso mantello dell'Ordine del Toson d'Oro in velluto rosso cremisi, internamente foderato di seta bianca, impreziosito da una passamaneria dorata con i simboli dell'Ordine: la pietra focaia, il ferro incandescente e la pelle di montone. Il bordo in seta bianca invece ripete il motto di Carlo il Temerario "Je l'ai emprins", in francese moderno "Je l'ai entrepris", ovvero "Ho osato". Il sovrano indossa una sottoveste di velluto rosso scarlatto, mentre sul petto si fregia del Gran Collare dell'ordine del Toson d'Oro. Lo strascico del mantello poggia su una poltrona, anch'essa di velluto rosso con piedi ferini poggianti su semisfere. Sul tavolino invece, finemente intagliato, si trova il documento ufficiale, su cui sono adagiati le insegne dell'Impero: la corona del Sacro Romano Impero con archetto e croce, impropriamente detta di Carlomagno, il globo imperiale e lo scettro. Alle spalle dell'effigiato, chiudono la composizione una finestra ad arco a tutto tondo che lascia intravedere un cielo azzurro con nuvole, dalla quale penetra una luce che illumina il volto del ritratto ed esalta la preziosità della materia degli elementi iconografici. Seguono due ampie colonne e una tenda damascata di colore oro. Il pavimento della stanza è rivestito da una tappezzeria damascata verde e bianca. Il dipinto fu realizzato dal pittore ungherese Joseph Kis intorno al 1856, come testimonia un conto firmato dall'artista, datato Vienna, 28 giugno 1856, in base al quale Massimiliano d'Asburgo pagò la tela 100 fiorini austriaci. L'opera si inserisce nel più ampio progetto di decorazione della Sala del trono, che secondo le indicazioni date nel 1864 dall'Imperatore agli ebanisti Franz e Julius Hofmann, padre e figlio, incaricati di realizzare la decorazione degli interni, doveva contenere 21 ritratti imperiali. Joseph Kis fu infatti incaricato ed eseguì tra il 1854 e il 1861 14 ritratti imperiali, per i quali ricevette complessivamente 1.350 fiorini austriaci, come testimoniano i diversi conti, conservati presso l'Archivio di Stato di Trieste datati a partire dal novembre del 1854 all'ottobre al 1861. (Comingio, 2005)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQN - Nome	demanio austriaco
ACQD - Data acquisizione	1925-1926

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAC - Collocazione</b>	Museo Storico del Castello di Miramare
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAAS TS 18351
<b>FTAT - Note</b>	Digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Comingio S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 112-113

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1992
<b>CMPN - Nome</b>	Fazzini N.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fabiani R.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Sturmar B.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Bertaglia E.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Fabiani R.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Crosera C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Fabiani R.